

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62021  
Roma, Via Cavour 34 - Tel. 06 4982200

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 620210  
mail: servizioclienti@corriere.it

Superattici, marchi, aziende La trattativa

ALFAYTA  
SERVIZIO DI CONSIGLIO  
SERVIZIO OVS (L. 11/2011)

Partiti e riforme  
APOLOGO  
DAL PAESE  
DEI VETI  
di Angelo Panabianco

**I**l passo di tempo trascorso dal momento dell'insediamento del governo Meloni è ormai sufficientemente lungo perché sia possibile osservare quanto segue: il progetto di creazione di un grande foro modernamente consuetudinario accarezzato da Giorgio Meloni si scontra con alcuni potenti ostacoli, non si sa se previsti o no da lei e dai suoi collaboratori. Il primo ostacolo ha a che fare con l'eterogeneità della coalizione di governo. Il secondo ostacolo è l'assenza di una cultura politica all'interno di una affiatata ambizione. Il terzo ostacolo è il fatto che la politica è un sistema di interdipendenza (cioè che accade a distanza e condizionato da ciò che accade a sinistra e a destra). Nel corso delle divisioni nella maggioranza ha scritto Antonio Bolino (Corriere del 6 gennaio): su tutti i temi elettorali su cui non c'è accordo (fides, eccetera) il governo è costretto a scegliere la sopravvivenza o la durata a scapito dell'efficacia dell'azione. Ma ciò che appassiona l'immagine e toglie credibilità, rispetto e agilità al progetto conservatore.

Il secondo ostacolo consiste in un difetto di cultura politica. Faccio due esempi. Anzitutto conipa in prima e rivoluzionaria distruzione del nostro sistema di giustizia, ossia il pamparismo. L'istituzione del diritto penale fa ogni angolo, fessura e piega della vita sporcata. Il magazzinista si è molto impegnata a inventare nuovi spazi. Il contrario di ciò che servirebbe al Paese, concorre a rovinarlo.

## I volti



● Nelle foto qui sopra i premiati dell'edizione 2024 del Nonino. Dall'alto: Romy Brauman per Médecins sans frontières; Angelo Floramo; Alberto Manguel; Naomí Oreskes; Radmila (Rada) Zarkovic della cooperativa «Frutti di pace»

**Il premio** Il «Maestro del nostro tempo» a Naomi Oreskes. La cerimonia il 27 a Ronchi di Percoto (Udine)

# Floramo, Manguel, Brauman Il Nonino tra pace e cultura

di **Marisa Fumagalli**

**I**l Premio Nonino, ormai famoso anche per aver anticipato per ben 6 volte le scelte del Nobel, con il 2024 riprende il filo interrotto dagli eventi: archiviati i due anni di sospensione a causa della pandemia e la data primaverile della passata edizione, la cerimonia di premiazione andrà in scena, come di consuetudine, l'ultimo sabato di gennaio. Dunque, il 27 di questo mese, nelle suggestive Distillerie di Ronchi di Percoto (Udine). Dove la festa tra gli alambicchi della famiglia Nonino si concluderà con la proclamazione dei vincitori, scelti dalla giuria del Premio (in parte rinnovata), presieduta dal neuroscienziato Antonio Damasio. La consegna dei premi coincide con le celebrazioni per i cinquant'anni della creazione del Monovigtino Nonino/La Rivoluzione della Grappa 1973-2023, quasi a ricordare come dal binomio distillazione e cultura (gli imprenditori che hanno puntato sui letterati e gli scienziati) sia scaturita una schiera di personaggi di caratura internazionale. Cioè i volti di un Premio che negli anni si è moltiplicato in quattro sezioni.

Ma veniamo ai nomi dei vincitori 2024 annunciati dalla giuria. Si comincia dalla storica sezione, cioè la prima, il Premio Nonino Risit d'Aur (Barbatella d'Oro), istituito per la valorizzazione della civiltà contadina. Vince Angelo Floramo, udinese, accademico, storico medievalista e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Ama definirsi «figlio della frontiera», cercando la fusione fra la cultura friulana e quella slovena. Il riconoscimento per Floramo è legato alla Cooperativa Insieme «Frutti per la pace», alla quale dà il suo sostegno. Presieduta da Radmila Zarko-



Antonio Sanfilippo (1923-1980), *Natura morta* (1945), in mostra fino al 24 febbraio al Museo Riso di Palermo

vic, è stata creata nel 2003 da un gruppo di «pacifiste in pratica». Donne di Paesi e religioni diversi che hanno costruito un'identità collettiva contro le divisioni imposte dalle guerre, avviando un processo di elaborazione del lutto basato sul riconoscimento del dolore dell'altro.

Allo scrittore Alberto Manguel, nato a Buenos Aires, cresciuto a Tel Aviv, cittadino canadese, va il Premio Internazionale Nonino 2024. Sostenitore del potere della lettura, crede che i libri servano per comprendere noi stessi e il mondo. Maestro della saggettica, ha il dono di riunire culture e prospettive diverse. In questi tempi caotici, Manguel si batte per la spiritualità e l'affezione verso la cultura. Le sue opere sono pubblicate in Italia da Sellerio, Vita e Pensiero, Einaudi.

Ha dedicato la propria vita al servizio della sofferenza umana il vincitore del Premio

Nonino 2024. Romy Brauman, medico francese, nato a Gerusalemme, specializzato in malattie tropicali. Per dodici anni è stato l'anima di Médecins sans frontières, l'organizzazione umanitaria premio Nobel, fondata a Parigi nel 1971 e attiva in 75 Paesi, con un organico di oltre 68 mila persone, che presta soccorso alle vittime di guerre, razzismo e repressioni nel mondo. Brauman ha denunciato con coraggio le persecuzioni subite dai palestinesi. I suoi interventi pubblici permettono di comprendere meglio la tragedia attuale di cui sono vittime le popolazioni di Gaza e Ciprogiordania. Egli rappresenta una grande coscienza umanista del nostro tempo. Oggi attivo come consulente e ricercatore, ha pubblicato vari libri (il più recente *Guerre humanitaires? Mensonges et Intox*). In Italia, per Feltrinelli, *Utopie sanitarie* (2002). A Ronchi di Percoto, sarà il filo-

sofo/sociologo Edgar Morin (102 anni), in giuria dal 2007, a consegnare il Premio a Brauman.

Naomi Oreskes, newyorkese, docente all'Università di Harvard e Fellow dell'American Association for the Advancement of Science, è la vincitrice del Premio Nonino Maestro del nostro tempo 2024. Scienziata della Terra di fama mondiale, storica e divulgatrice, con un'indole da filosofa, ama la letteratura. È una delle più importanti intellettuali pubblicamente impegnate sul ruolo della scienza nella società e sulla realtà del cambiamento climatico antropogenico. Da notare che Oreskes nel 2015 ha scritto l'introduzione all'edizione Melville House dell'Enciclopedia papale sui cambiamenti climatici e la disuguaglianza, *Laudato si'*. Autrice di libri scientifici e divulgativi — *Perché fidarsi della Scienza?*, Bollati Boringhieri, 2021 — con i suoi scritti ha messo in

luce il consenso scientifico sui cambiamenti climatici causati dall'uomo, e ha attirato l'attenzione sugli sforzi delle aziende americane atti a minare questa conoscenza. Oreskes usa la ragione per combattere la negazione del cambiamento climatico e le campagne di delegittimazione della scienza.

I componenti della giuria internazionale del Premio Nonino: Antonio Damasio (presidente), Suad Amiry (architetto), John Banville (scrittore), Luca Cendali (architetto), Mauro Ceruti (filosofo), Jorie Graham (poetessa), Amin Maalouf (scrittore), Claudio Magris (scrittore), Norman Manea (scrittore), Edgar Morin (sociologo). La cerimonia di premiazione (dalle ore 12,15 del 27 gennaio) sarà trasmessa in live streaming su [grappanonino.it](http://grappanonino.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Der Preis

Der Preis „An einen Meister unserer Zeit“ an Naomi Oreskes. Preisverleihung am am 27. Januar in Ronchi di Percoto bei Udine

## **Floramo, Manguel, Brauman Nonino-Preis zwischen Frieden und Kultur**

von Marisa Fumagalli

Der Premio Nonino, der der inzwischen auch dafür bekannt ist, dass er 6 Mal die Namen von Nobelpreisträgern vorweggenommen hat, nimmt mit der Ausgabe 2024 wieder jene Fäden in die Hand, die aufgrund von unvorhergesehenen Ereignissen unterbrochen worden waren.

Nach der zweijährigen Unterbrechung wegen der Pandemie und dem Frühjahrstermin der letztjährigen Ausgabe wird die Preisverleihung wie gewohnt am letzten Samstag im Januar stattfinden. Also am 27. Januar in der stimmungsvollen Nonino Brennerei in Ronchi di Percoto bei Udine. Die Feier, die umgeben von den Brennkolben der Familie Nonino stattfindet, schließt mit der Verkündung der Preisträger ab, die von der in diesem Jahr teilweise erneuerten Preisjury unter dem Vorsitz des Neurowissenschaftlers Antonio Damasio ausgewählt wurden. Mit der Preisverleihung findet gleichzeitig auch die Feier zum 50-jährigen Bestehen des Monovitigno Nonino/Die Grappa-Revolution 1973-2023 statt, so als wollte man daran erinnern, dass das Wortpaar Destillation und Kultur (die Unternehmer, die auf Literaturexperten und Wissenschaftler setzten) eine Reihe von Persönlichkeiten internationalen Ranges nach sich gezogen hat. Das heißt, man blickt in die Gesichter eines Preises, der im Laufe der Jahre auf vier Sparten angewachsen ist.

Doch kommen wir zu den Namen der Preisträger von 2024, die die Jury angekündigt hat. Beginnen wir mit der ersten, der historischen Sparte, die den Premio Nonino Risit d'Aur-Barbatella d'Oro (Goldene Rebe) vergibt. Er wurde zur Aufwertung der bäuerlichen Kultur ins Leben gerufen. Preisträger ist Angelo Floramo aus Udine, Akademiker, Historiker mit Fachgebiet Mittelalterforschung und wissenschaftlicher Berater der Biblioteca Guarneriana in San Daniele del Friuli. Er bezeichnet sich gern als „Sohn der Grenze“ und versucht, die Fusion zwischen der friaulischen und slowenischen Kultur herzustellen. Die Auszeichnung von Floramo ist verknüpft mit der Prämierung der Genossenschaft Insieme „Frutti di Pace“, die Floramo unterstützt. Unter dem Vorsitz von Radmila Zarković wurde die Genossenschaft 2003 von einer Gruppe „praktizierender Pazifisten“ gegründet. Frauen aus unterschiedlichen Ländern und mit unterschiedlichen Religionen, die trotz der vom Krieg verursachten Spaltungen eine kollektive Identität wiederherstellten. Sie erreichten dies, indem sie einen Trauerprozess in die Wege leiteten, der auf der gegenseitigen Anerkennung des Schmerzes beruht.

Der in Buenos Aires geborene, aber in Tel Aviv aufgewachsene Schriftsteller Alberto Manguel mit kanadischer Staatsbürgerschaft erhält den Internationalen Nonino-Preis 2024. Als leidenschaftlicher Verfechter der Macht von Büchern ist er davon überzeugt, dass Bücher dazu dienen, uns selbst und die Welt zu verstehen. Er ist ein Meister der Sachliteratur und hat die Gabe, verschiedene Kulturen und Perspektiven zusammenzuführen. In diesen chaotischen Zeiten kämpft Manguel zugunsten der Spiritualität und der Liebe zur Kultur. Seine Werke werden in Italien von Sellerio, Vita e Pensiero und Einaudi veröffentlicht.

Der Preisträger des Premio Nonino 2024 hat sein Leben in den Dienst menschlichen Leidens

gestellt. Er heißt Rony Brauman und ist ein in Jerusalem geborener französischer Arzt, der sich auf Tropenkrankheiten spezialisiert hat. Zwölf Jahre lang war er die Seele von "Ärzte ohne Grenzen", der 1971 in Paris gegründeten und mit dem Nobelpreis ausgezeichneten humanitären Organisation, die in 75 Ländern mit mehr als 68.000 Mitarbeitern tätig ist und den Opfern von Kriegen, Rassismus und Unterdrückung in der ganzen Welt Hilfe leistet. Brauman hat die Verfolgung der Palästinenser mutig angeprangert. Seine öffentlichen Reden vermitteln uns ein besseres Verständnis für die aktuelle Tragödie der Bevölkerung im Gazastreifen und im Westjordanland. Er ist ein großes humanistisches Gewissen unserer Zeit. Heute arbeitet er als Berater und Forscher und hat zahlreiche Bücher veröffentlicht, darunter das kürzlich erschienene *Guerres humanitaires: Mensonges et intoxic* (2018). In Italien erschien *Utopie Sanitarie* bei Feltrinelli (2002). In Ronchi di Percoto wird ihm der Philosoph und Soziologe Edgar Morin (102 Jahre alt) den Preis überreichen. Morin ist seit 2007 Mitglied der Preisjury.

Naomi Oreskes aus New York ist Professorin an der Harvard University und Fellow der American Association for the Advancement of Science. Sie wird mit dem Nonino-Preis „An einen Meister unserer Zeit“ 2024 ausgezeichnet. Oreskes ist eine weltweit anerkannte Geowissenschaftlerin, Historikerin und Publizistin von populärwissenschaftlichen Beiträgen, ausgestattet mit dem Temperament einer Philosophin und der Liebe zur Literatur. Sie ist eine der führenden, öffentlich engagierten Intellektuellen, die sich mit der Rolle der Wissenschaft in der Gesellschaft und mit dem anthropogenen Klimawandel auseinandersetzt. Im Jahr 2015 schrieb sie die Einleitung zur Melville-House-Ausgabe der päpstlichen Enzyklika über Klimawandel und Ungleichheit, *Laudato Si*.

Als Autorin von wissenschaftlichen und populären Büchern - *Perché fidarsi della Scienza?* Bollati Boringhieri 2021 (Originaltitel: *Why Trust Science?*) - hat sie mit ihren Schriften den wissenschaftlichen Konsens über den vom Menschen verursachten Klimawandel hervorgehoben und die Aufmerksamkeit auf die Bemühungen der amerikanischen Konzerne gelenkt, dieses Wissen zu untergraben. Oreskes setzt die Vernunft ein, um die Leugnung des Klimawandels und Kampagnen zur Delegitimierung der Wissenschaft zu bekämpfen.

Die Mitglieder der internationalen Jury des Premio Nonino sind: Antonio Damasio (Vorsitzender), Suad Amiry (Architektin), John Banville (Schriftsteller), Luca Cendali (Architekt), Mauro Ceruti (Philosoph), Jorie Graham (Lyrikerin), Amin Maalouf (Schriftsteller), Claudio Magris (Schriftsteller), Norman Manea (Schriftsteller), Edgar Morin (Soziologe). Die Preisverleihung wird am 27. Januar ab 12.15 Uhr als Live-Stream auf [grappanonino.it](http://grappanonino.it) zur Verfügung stehen.

Auf den Fotos oben: die Preisträger des Premio Nonino 2024. Von oben: Rony Brauman, für Médecins sans Frontières; Angelo Floramo; Alberto Manguel; Naomi Oreskes; Radmila (Rada) Zarković von der Genossenschaft "Frutti di Pace" (Früchte des Friedens).